



## **PressRegione**

Data : Gio, 20 Aprile 2017 @ 19:29

Categoria : Comunicati S. Stampa Giunta

### **Negro: soddisfazione per approvazione DDL su accreditamento strutture sanitarie**

L'assessore regionale al Welfare Salvatore Negro ha espresso soddisfazione per il voto unanime del Consiglio regionale su le norme transitorie del disegno di legge in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private. "Un'importante legge di sistema, che esalta il metodo del governo regionale di condividere con l'intero Consiglio la sua azione", ha sottolineato l'assessore Negro, che ha presentato e sostenuto il provvedimento a nome del Governo regionale. "Analogo percorso sarà seguito con il regolamento di attuazione, con l'auspicio che tale provvedimento sia partecipato e condiviso da tutti". "L'iniziativa di legge – ha evidenziato l'assessore al Welfare – ha come finalità quella di garantire l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie e lo sviluppo programmato del servizio sanitario regionale, in attuazione dell'art. 32 della Costituzione. Un lavoro che è stato reso possibile grazie all'apporto costruttivo tra gruppi di maggioranza e opposizione e grazie ai contributi delle associazioni dei pazienti, datoriali e delle professioni mediche. La nuova normativa, inoltre, è finalizzata a rendere più trasparente ed efficiente il rapporto con le strutture che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, elevandone gli standard qualitativi e riducendo il più possibile situazioni di contenzioso che hanno evidenti ricadute negative anche sul bilancio della Regione Puglia. Lo sforzo, quindi è stato quello di assicurare maggiore comprensione, chiarezza e snellezza delle regole introdotte, rimediando a lacune e problematiche di ordine interpretativo ed applicativo riguardanti in particolare la competenza, le procedure autorizzative e di accreditamento: criticità spesso derivanti da una disorganica stratificazione di norme che si sono succedute nel tempo".